

Prezzi d'Abbonamento

Padova (se domotico)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero, aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 12 Maggio

Collgio di Belluno

IL PROGRAMMA DELL'AVV. PASCOLATO

Prima di esporre il nostro avviso sulla candidatura del cav. Pascolato, che si diceva posta da qualcuno nel Collegio di Belluno fino dal giorno dei funerali del compianto Varè, abbiamo voluto attendere la presentazione formale e il programma del candidato, imperocchè dall'avv. Pascolato, uomo che nasce oggi alla vita pubblica, potevamo aspettarci così un programma ministeriale come un programma di sinistra storica.

Infatti il cav. Pascolato o non appartenne mai o si distaccò presto dalla Associazione *Costituzionale* di Venezia, che è con la amica *Gazzetta di Venezia* la dominatrice di quella città — e questo a Venezia bastava a costituire un'atto di ribellione tale che al cav. Pascolato meritò l'opposizione dei padroni di Venezia nella sua candidatura al Consiglio comunale.

Riuscì coll' aiuto dei liberali: ma si guardò bene dall'isciversi in quella Associazione *Progressista* che raccoglie le forze della *Sinistra costituzionale* oggi chiamata Pentarchia.

In Consiglio comunale l'avv. Pascolato dapprima rimase come era fuori, un isolato — un uomo che non sapeva con chi stare o meglio che credeva di non dover stare con nessuno.

Ma un po' per volta, la maggioranza lo attrasse — egli liberale sincero, egli nemico dei clericali, e da essi come appartenente alla massoneria detestato, prestò un po' per volta il concorso della sua intelligenza alla Giunta presieduta dal conte Serego ad una Giunta cioè che barcamena fra moderati e clericali.

Nella vita politica il cav. Pascolato aspettava.

Durante il dominio straniero l'avv. Pascolato era giovane e non ebbe i fremiti di Matteo Renato Imbriani, giovanissimo allievo dell'esercito nazionale; durante il periodo nazionale dal 1866 in poi l'avv. Pascolato fece l'avvocato e divenne un'abile professionista e si meritò la clientela di buone case Veneziane fra le quali quella potentissima dei sigg. conti Papadopoli — cosicché egli, figlio del popolo, divenne il consulente e l'amico di ricchi patrizi.... e nella vita politica non si mischiò.

Oggi finalmente è giunta la sua ora ed egli si presenta con un programma che noi crediamo dover nostro ripubblicare testuale togliendolo dalla fida *Gazzetta di Venezia* che prima lo stampa:

All'onorevole Comitato elettorale del Collegio di Belluno.

La prova di stima che mi date offrendomi la candidatura politica del vostro Collegio ha di che sgomentarmi, se io penso alla grandezza dell'ufficio, al valore della nobile provincia che sarei chiamato a rappresentare, ai meriti dell'insigne patriota cui dovrei succedere, e soprattutto all'oscurità del mio nome.

Nel rendervene le maggiori grazie, dichiaro che se agli elettori piacesse di confermare coi loro suffragi la vostra proposta, io accetterei l'alto mandato con naturale trepidazione, ma colla ferma volontà di consacrarvi tutte le mie forze.

È dunque mio debito di dire agli elettori quello che io penso e sento intorno alla pubblica cosa.

Devo per costante e immutabile convincimento alla Monarchia costituzionale, professo all'augusta Casa, che in virtù dei plebisciti regge le sorti d'Italia, la gratitudine e la fedeltà che le deve ogni buon cittadino.

Ama la libertà come il portato naturale della civiltà dei nostri tempi e come salda garanzia dell'indipendenza e dell'unità nazionale.

Crede che la funzione di un buon Governo debba consistere nell'osservare e nel far osservare da tutti la legge, nel tutelare la dignità nazionale, nel favorire senza eccessive ingerenze tutte le attività economiche del paese, nel migliorare con tutti i mezzi possibili le condizioni dei lavoratori, nel promuovere la prosperità della nazione per mezzo della prosperità delle singole parti di essa.

Penso che sia venuto il momento di allargare il concorso dei cittadini alle amministrazioni locali, concedendo a queste maggiori autonomie e migliorandone le condizioni finanziarie con equi provvedimenti.

Legato da comunanza d'idee alla *Sinistra parlamentare*, ne accetto il programma, come venne formulato dal presidente del Consiglio dei ministri, ed accolto dalla maggioranza della Camera dei deputati.

Venezia, 6 maggio 1884.

Alessandro Pascolato.

In questo programma di importante non vi sono che le ultime linee.

Nelle prime egli si dichiara devoto alla monarchia costituzionale, precisamente come Cavalletto o Zanardelli o Baccarini, e si sottintende che da uomo ragionevole, come è, la sua devozione è pure ragionevole.

Ama la libertà, vuole osservate le leggi, tutelata la dignità della nazione, migliorate le condizioni dei lavoratori! e promossa la prosperità del paese con concetto peregrino «per mezzo della prosperità delle singole sue parti.»

Vuole anche allargato? — il concorso dei cittadini alle amministrazioni locali, vuole maggiori autonomie? e equi provvedimenti? alle condizioni finanziarie.

E fino a qui se qualcuno capi-

sce ciò che il cav. Pascolato vuole, fin dove arriva, se è in finanza od in amministrazione coi progressisti o coi radicali, coi regionalisti o coi federalisti, costui sarebbe un genio.

Ma la chiusa del programma, è la chiusa che taglia la testa al toro: «legato da comunanza di idee alla *Sinistra parlamentare*» e qui si sta aspettando che il candidato soggiunga: «voterò dunque con Cairoli e Zanardelli soli capi della *Sinistra parlamentare*, farò parte della opposizione di Sua Maestà» — ma no; il candidato soggiunge, secondo il programma «*formulato dal presidente del Consiglio dei ministri* (ahi! largo mantello della Destra sinistrata!) ed accolto dalla maggioranza della Camera dei deputati.»

Ecco finalmente che il candidato si svela e prende impegni ai quali il cav. Pascolato, che ne conosce l'importanza, non mancherà certo.

Come al Consiglio comunale così alla Camera egli si sente attratto dalla *maggioranza*; egli è con la sinistra, ma con la sinistra dell'on. Depretis, non con quella dell'on. Zanardelli; con la sinistra degli on. Minghetti, Bonghi e Cavalletto, non con la deplorabile sinistra di Cairoli e Baccarini, che non è la vera sinistra — e che perciò non si sa più che cosa sia.

L'avv. Pascolato è ministeriale puro, è trasformista deciso naturalmente con la destra-sinistra — e con la sinistra-destra — ma insomma sotto gli ordini dell'onor. Depretis.

Altri rida sui giochi di prestigio che l'on. Depretis ha offerto in spettacolo al paese; a noi sia lecito di deplorare questo avviamento pericoloso e fatale del sistema parlamentare che concede ad uomini onesti ed intelligenti come l'avv. Pascolato di dirsi di sinistra per votare coi più intolleranti ed autoritari uomini di destra.

Ah, non è questa, non è questa la libertà che noi abbiamo sognato, non è questa la razionale divisione dei partiti che può giovare alle libere istituzioni; non è una maggioranza senza nome, senza armonia, senza accordo che può condurre il paese «a promuoverne la prosperità con la prosperità delle singole parti.»

No, no; meglio un radicale, cento volte radicale che si sa che cosa voglia; piuttosto che codesto cumulo di debolezze, di contraddizioni, di equivoci — prova manifesta della decadenza d'ogni criterio del carattere italiano.

INAUGURAZIONE

DEL

Monumento a G. Garibaldi

in Pavia

(Dalla A. Stefani)

All'inaugurazione del monumento a Garibaldi, intervenne il sindaco, la giunta, i membri del comitato popolare e circa 250 rappresentanze di Società con bandiere. Vi assistevano Manlio Garibaldi, Nicotera, Doda, Roux, Parona, Sprovieri, Cucchi, Bovio, Cavallotti, Maiocchi, Mori, Cavalli, i rappresentanti della stampa ed una immensa popolazione. Alle ore una si fece lo scoprimento del monumento a Garibaldi fra entusiastiche acclamazioni, al suono delle musiche, ed al saluto delle bandiere.

Cairoli, presidente onorario del comitato promotore del monumento, fu salutato da vivissime acclamazioni. — Dice che si sentì trepidante di trattare l'altissimo argomento. La gratitudine decretò l'apoteosi di Garibaldi che è religione. Impossibile di comprendere la sua vita. Fu un'epopea senza riscontro. Le immaginazioni più fervide non seppero creare personificazione più grande d'eroismo. Inspirato dal cuore, guidato dal genio benedetto della fortuna militante per la patria e la giustizia con l'unità, sempre immemore di sé tutto compreso dell'ideale che lo assorbe, sereno nei sacrifici, modesto nei trionfi, sicuro ed audace. Ricorda il lutto mondiale alla morte di Garibaldi. Pavia unita all'Eroe dalla devozione ricambiata dalla sua fiducia, oggi inaugura il primo monumento italiano in suo onore. — Essa ebbe la fortuna di accogliere Garibaldi nel 1848 alla sua prima apparizione in Italia. Essa gli affidò il nucleo dei valorosi che, uniti ai volontari raccolti in Milano, operarono miracoli a Luino e a Marzzone contro il nemico superiore di numero. — Ricorda gli avvenimenti del 1849, le difese di Venezia e di Roma. Il prestigio del nome di Garibaldi assicurò le vittorie future. L'oratore accompagna rapidamente l'Eroe nel periodo pieno di audaci aspirazioni, di pacifica, di forte preparazione durata fino al 1859. Rievoca alla memoria l'appello che Garibaldi volle partisse da Pavia ai patrioti lombardi, onde ottenere uomini, armi e danaro, e come Pavia contribuì largamente alle imprese del 1859-60.

Parlando della spedizione di Sicilia, dice che Garibaldi depose la dittatura quando la vittoria lo rese impotente. L'unità nazionale si fondò mercè l'accordo proclamato da Garibaldi con una logica inflessibile in atti e parole raccomandando la concordia onde affrettare il risveglio che diede simbolo nelle battaglie per assicurare il trionfo; lo volle sancito dai voti popolari confermò il proposito colla storica lettera con cui rimetteva il potere a Vittorio Emanuele.

Le successive tentate imprese di Garibaldi furono fondate sempre sul diritto nazionale. Ma fulmine in guerra, guerriero indomito, avea nel culto della pace fondata la giustizia. Solitario nella sua gloria, meditava problemi sociali con grande poesia, facente del vate un profeta. Non puossì

scindere un eroe umanitario che assiste sempre il debole contro i violenti. Sentì la fratellanza che gli fece affermare l'unità della famiglia umana. Tenne qual debito sacro aiutare i popoli. — Questo pensiero lo guidò alla campagna in aiuto della Francia, cui offrì con sublime e modesta frase quanto restava di lui. La gloria di Garibaldi non patirà iattura. Il suo nome illuminerà i secoli venturi, e però a Pavia batte oggi il cuore della nazione; qui aleggia lo spirito dei suoi martiri, qui i patrioti veterani, i reduci, gli studenti, gli operai rappresentano la milizia del pensiero, del sacrificio, del lavoro in ogni regione d'Italia.

Concludendo dice ai giovani: Ecco un uomo in cui compendiansi gli eroi celebrati dall'umanità. — A voi egli manda un saluto come speranza dell'avvenire. La sua vita insieme l'abnegazione nei sacrifici che dal Calvario condussero in Campidoglio. Dice ai veterani che hanno in deposito sacre memorie: che questo duce glorioso è ancora genio protettore delle armi. Se la patria sarà minacciata, essi sarebbero in prima fila, vi sarebbero come furonvi sempre anche gli operai. Agli operai devoti ai doveri, fidati nel diritto addita per ispirazione la memoria di Giuseppe Garibaldi che vive, parla e insegna, la sua grande figura che irradia le genti da Caprera. —

Spento l'uomo, l'opera prosegue. I nostri monumenti sarebbero superflui, ma diranno i posteri: questa generazione non fu ingrata e li inviterà a meditare nella prostrazione dei tempi e del carattere su questo insuperabile esempio di virtù, di sacrificio ed eroismo.

Il discorso fu interrotto spessissimo da applausi vivissimi, ed acclamato alla fine. Bovio terrà alle ore 3 una conferenza in teatro. Alle ore 6 pranzo offerto dal Municipio. Stasera illuminazione elettrica del monumento e della piazza. La città è imbandierata e festante.

Notizie Italiane

Il sindaco di Napoli

Si conferma che sia stato eletto a sindaco di Napoli il comm. Amore, il quale ne reggeva l'amministrazione come prosindaco.

Arruolamento

Una circolare del ministro Ferrero determina che le domande per l'arruolamento nell'esercito possono inoltrarsi fino al 31 corrente; l'arruolamento si contrarrà effettivamente entro il prossimo mese di giugno.

Senatori

Furono nominati senatori il principe Lanza - Spinelli, il generale Torre Federico, e il prof. Angelo Messedaglia.

Legge sulle banche

Si assicura che il governo intende rimandare a novembre la discussione del progetto per il riordinamento delle Banche.

La difesa navale

L'on. Brin sta studiando i provvedimenti per la difesa ravvicinata del litorale, e il modo di ordinare l'importante servizio ausiliario che in tempo di guerra, potrebbe prestare la marina mercantile.

Il reddito delle imposte

Nei primi 4 mesi del 1884 le imposte dietro un reddito di lire 3,068,706.95, superiore a quello dei primi 4 mesi del 1883.

Notizie Estere

La Francia al Congo

Confermasi che l'Associazione internazionale africana è disposta a vendere alla Francia i suoi diritti sul Congo, ma dicesi che la Germania opporrebbe.

Per la conferenza

Continuano gli scambi di note e dispacci diplomatici fra la Francia e l'Inghilterra riguardo alla conferenza sulla riunione della quale persiste la maggiore incertezza.

E al Marocco?

La stampa ufficiosa di Parigi si mantiene molto riservata sulle relazioni tra la Francia e il Marocco.

Ordega intanto è a Parigi; parlasi di uno speciale trattato.

Corriere Veneto

Adria. — La Società Operaia Adriese riunita a fraterno banchetto, festeggiando l'anniversario del glorioso sbarco dei Mille a Marsala, inviò cordiali telegrammi a Menotti Garibaldi, a Cairoli, a Saffi, a Maffi e a Dotto.

Cornuda. — Il Canapificio Veneto Antonini Ceresa e Zorzetto, sito a Crocetta di Cornuda, verrà inaugurato giovedì 15 corr. alle ore una e mezza pom.

Rovigo. — I lettori ricorderanno la polemica sostenuta nel *Bacchiglione* contro la Venezia a difesa di una conferenza tenuta dalla signorina Tettoni. Questa pubblicò adesso in un opuscolo la propria conferenza, che raccomandiamo ai lettori.

È vendibile al negozio Minelli ed il ricavato va a profitto dell'asilo infantile.

— Nel negozio Minelli è pure esposto un ritratto eseguito dal giovane De Bonis. Merita di essere veduto, poichè è lavoro eseguito quasi senza scuola, per semplice ingegno naturale del De Bonis.

— Iersera si andò in scena al Lavizzo colla *Jone* del maestro Petrella. Impresione ottima, messa in scena soddisfacente cantanti buoni, orche-

APPENDICE

17

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Volli imporre silenzio a tutte queste curiosità, le trattai da inutili, frivole, mi persuasi che una volontà ferma terrebbe posto al sentimento di maternità. Poichè quest'amore era tanto poco istintivo da non indicarmi la distinzione della carne dalla mia carne, del mio sangue, era possibile senza dubbio di dirgerlo e dargli uno scopo. Mi applicai a questo compito. Mi dissi che dal momento che erano in casa mia, erano tutti due veramente miei, e dovevo amarli. Ma il dubbio pungente incurabile, mi mordeva il cuore ad ogni istante. Se abbracciavo Simeone, mi dicevo che Simeone aveva forse il diritto d'essere gelosa, e che era dessa che dovevo esclusivamente stringere fra le braccia. Io moderai sovente la mia fierezza, ed arrivai persino a domandare

stra benissimo diretta dal bravo maestro concertatore Rupnick Antonio.

Udine. — Pietro Zamparo, ex-cassiere della Banca popolare friulana, dopo cinque giorni di dibattimento, fu iersera condannato a cinque anni di reclusione ed accessori per appropriazione indebita, falso e truffa.

Valvasone (Udine). — Col primo giugno verrà istituito in questo Comune un ufficio postale di seconda classe.

Venezia. — Il 39° reggimento di fanteria che era di guarnigione a Venezia è partito per Treviso, dove si è recato marciando lungo il Terraglio.

Poi è passato a Maserada per attendere agli esercizi di bersaglio.

A Venezia sono andati di guarnigione i bersaglieri.

Verona. — È riuscito felicemente il varo dello scheletro del ponte Alardi. Misura in lunghezza m. 94,60 ed è largo m. 7,00 cioè un metro e mezzo più di quello distrutto, ed inoltre vi saranno aggiunti alle parti due marciapiedi sostenuti da mensola della larghezza d'un metro. Il peso dell'ossatura varata è di chili 120,000.

— Iermattina ebbe luogo l'annuale commemorazione dei caduti per la patria indipendenza a Santa Lucia. Vi si recarono, con a capo la banda, numerose rappresentanze di Società e cittadini. Parlarono applauditissimi alcuni reduci e poi al suono della Marcia Reale e dell'Inno di Garibaldi ritornarono a Verona.

— Fu inaugurato felicemente il tramvia interno.

Cronaca Cittadina

IV Congresso-Concorso provinciale ad Este. — Il deputato federale a mezzo del presidente dell'Associazione ginnastica di Padova avverte tutte le Società federate della Provincia che la riunione ad Este pel giorno 25 corrente Maggio avrà luogo alle 7 1/2 sette e mezza ant. anzichè alle 5 come era stato prestabilito.

Commemorazione all'Università. — Ieri, come era stato annunciato, fu letta dal comm. G. P. Tolomei la commemorazione del defunto prof. ab. G. B. Pertile dinanzi ad uno scarso uditorio.

Servizio notturno delle vetture. — Uno dei più sentiti bisogni nella città nostra è senza dubbio quello di un servizio notturno di vetture.

È un fatto che, se per straordinari bisogni di comunicazione, o per andare alla stazione ferroviaria o per ricerca di qualche persona — p. es. di medici in caso di ammalati — occorre una vettura, non si trova la vettura; eppure in Padova le distanze sono sì grandi!

grazia al sig. di Bruval; ma queste umiliazioni delle quali mio marito abusava per delle nuove torture, non servirono che a togliermi delle forze.

Sentivo bene che le mie incertezze influivano sull'educazione dei fanciulli e che non sapevo farmi amare. Essi indovinavano i miei dubbi a loro riguardo con una intelligenza che mi spaventava. Queste febbrili carezze li facevano sorridere malignamente, ed i commenti segreti del sig. di Bruval contribuivano pure ad allontanarli. Ho molto sofferto, ve lo ripeto. Ma sento che Dio, non togliendomi da questo mondo, mi vi lascia per dei dolori ancor più forti, e senza rifiutare il castigo, io mi dirigo a voi come ad un confessore necessario per supplicarvi di rischiararmi ed aiutarmi un poco a sollevare la mia croce.

— Signora, babbettò civilmente il sig. Emmerie che in quel momento avrebbe preferito una seduta accademica a quel commovente convegno, credete che farà il mio possibile...

— Permettetemi, signore, di dirvi, senza intenzione di offendervi, che non è punto ad antiche memorie bene cancellate che alla vostra alta mente che

È verissimo che i poveri vetturali, troppo bersagliati dalle fatiche male ricompensate del giorno, non possono sobbarcarsi con tanta facilità anche a quelle notturne, in cui sarebbero ancora peggio compensati.

Ma il municipio dovrebbe pure preoccuparsene e provvedere poichè ne vanno di mezzo non soltanto il comodo ma lo stesso decoro e le riconosciute necessità dei cittadini; i vetturali non devono perdersi ed è per questo che il municipio dovrebbe disporre per un regolare notturno servizio anche con qualche sacrificio dei bilanci.

Nel fondo non sarebbe certo la gran cosa! Se ne gettano via tanti dei denari, senza che il pubblico ne risenta il menomo vantaggio, che si potrebbe pure sottostare ad una spesa — nel fondo senza dubbio non troppo rilevante — per soddisfare a una legittima esigenza e provvedere a urgenti bisogni pel rispetto che devesi, anche pel patrio decoro, ai forestieri ed insieme per doveri da salvaguardarsi nei cittadini che possono avere necessità decisive per le loro sostanze, per loro affetti, per la loro stessa esistenza.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario dell'ultimo fascicolo (1° maggio) di quest'ottimo periodico agricolo che si pubblica in Padova a cura del locale Comizio agrario:

Concorso del R. Ministero per la istituzione di essiccatoi e forni economici.

Atti ufficiali — Direzione — Relazione dell'operato del Comizio durante l'anno 1883. (cont.)

L. Venturoli — Quale è il miglior sistema di amministrazione rurale? (cont.)

Conservazione ed usi delle ulive. Leone dott. Wollemborg — Due nuove Casse di prestiti.

Direzione — Cenno bibliografico. Spigolature e notizie varie.

V. Niccoli — Teoria meccanica dell'aratro (con incisioni) (cont.) Listino dei mercati.

La signorina Luisa Cognetti all'Istituto Musicale. — La signorina Luisa Cognetti non ha smentito la sua fama di valentissima pianista. Gli applausi piovvero addirittura su lei. È piena di vita e di anima: ha una mano robusta ed agilissima che scorre rapida sulla tastiera e sa con mirabile esecuzione rendere tutte le rifioriture della musica. Suona con moltissima espressione e vi trascina irresistibilmente all'applauso. La sonata di Beethoven tanto gentile e graziosa, che comincia per commuovere e finisce con un agitato che solleva un'ondata di suoni precipitosa e fremente, fu eseguita da lei con vera passione e con finissima arte.

io ne fo appello. Se fosse restato estraneo al mistero del quale soffro da sì lungo tempo, non mi sarei indotta senza dubbio a domandarvi un consiglio. Voi conoscete il cuore umano meglio di una povera donna che visse lontana dal mondo, meglio di un prete che vive di già una metà nel cielo. Voi siete e per gli studi, e per le vostre opere gloriose, un medico dello spirito. Ebbene! giammai studio si presentò con più seduzione. Eccovi un dramma del quale attendo da voi la soluzione.

Il sig. Emmerie guardò in faccia la sig. di Bruval per assicurarsi che non ischerzava parlando in tal modo. L'argomento tratto dalla sua posizione letteraria sembrava un'ironia a questo padre egoista; ma Antonina non pensava a scherzare. La poveretta esauriva tutti i mezzi; essa si diceva che questo audace impensabile non aderirebbe a ragioni di sentimento, e che bisognava appoggiarsi sulla sua vanità. I più sagaci ed i più molestati da lodi si lasciano sempre persuadere dall'adulazione; questa è la più banale e la più potente delle forze di qua giù.

Vi ha messo tutta l'anima sua: ha in quelle manine svelte una tal forza che rende docilissimo ai suoi desiderii il pianoforte. Nei motivi di Schubert trascritti per piano da Liszt fu grande davvero; come fu grande nel pezzo *Les patineurs* di Liszt. Di questo pezzo si volle e si ottenne il bis. Vi ha per entro un'armonia descrittiva vivacemente colorita, che suscita l'entusiasmo. Sa rendere pure divinamente il pensiero musicale di Schumann. Ella ha studiato a fondo questi sommi maestri ed ha nella esecuzione una finissima intelligenza ed uno squisito senso musicale. Altri pezzi furono pure vivamente bissati ed ella ci ha regalato per giunta fuori di programma un pezzo di Schubert *Erlkönig* una delle *Danze Ungheresi* di Brahms.

Gli applausi furono senza fine e fu regalata, assieme ad altri mazzi, di una cesta magnifica di fiori. È un vero folletto: instancabile al pianoforte.

La Matilde Ficci ha una vocina assai gentile che scende all'anima, ed una squisita scuola di canto. Ottenne anche lei entusiastici applausi. Furono pure applauditi i maestri di Venezia, Malipiero e Fantoni.

Il sig. Malipiero sa toccare con mano maestra, mercè il suo armonium, le corde sensibili del cuore! In complesso una bellissima serata.

Arresto. — Per imputazione di truffa, venne ieri arrestato certo Z. V. da Padova.

Una al di. — Si parla innanzi al dottore M..... di un altro medico il quale è divenuto spiritista e occupa il suo tempo a evocare gli abitanti dell'altro mondo.

— Che intrigante! risponde M... — egli si fa restituire le visite.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 11 Maggio 1884.

Prime pubblicazioni

Marenzi Giuseppe fu Lanfranco, fabbro, con Ritratto Maria di Romano, lavandaia.

Beda Vittorio di Girolamo, fabbro, con De Grandis Colomba di Angelo, lavoratrice in frangie.

De Perini Augusto di Giovanni Maria, prestinsio, con Pinton Giuseppa di Angelo, casalinga.

Marangon Valentino di Gaetano, guardia daziaria, con Massignan Antonia di Giuseppe, lavandaia.

Bergoli Francesco fu Angelo, cocchiere, con Gazzetta Angela fu Tiziana, cameriera.

Tutti di Padova. Segala Michele di Gio. Batta, droghiere, di Padova, con Novello Ernesta di Matteo, casalinga, di Camin di Padova.

Zurzan Erminio di Giuseppe, affittanziere, con Parpajola Luigia di Luigi, casalinga, entrambi di S. Lazzaro di Padova.

Soave Giovanni fu Vincenzo, R. impiegato, in Verona, con Abianaz Teresa di Alessandro, casalinga, di Padova.

Il sig. Emmerie non era di quelli da rimanere soffocato da un compimento. E nondimeno per quanto ingenua, o piuttosto poco ingenua che fosse quella lode, esso si sentì lusingato dalla necessità che costringeva la sig. di Bruval ad indirizzargliela. Il padre era rimasto freddo ed annoiato in presenza delle sue materne confidenze; il finto uomo di genio si aprì respirando quel grano d'incenso.

Non si cercava più di impiccolirlo con delle complicità sciocche e sentimentali; si ricorreva a lui come ad un oracolo infallibile in questioni morali ed in problemi del cuore umano. Sincera o no questa differenza attestava per esso la sua forza.

Egli accordò quindi d'orinanzi una certa attenzione al racconto di Antonina ed incominciò ad interessarsi come ad uno soggetto di filosofico.

VI.

Il sig. di Bruval, continuò la baronessa, mi tene chiusa fino ad un'epoca che rese senza pericolo del suo onore l'annuncio del mio parto. I due bambini furono messi a balia; essi

Zuin Luigi fu Antonio, contadino, di Saonara, con Lazzaro Maria, di Pollicarpo, di S. Gregorio di Padova.

Guarnieri Carlo fu Bartolomeo, maresciallo R. carabinieri in Padova, con Maggi Giovanna detta Giovannina di Francesco in Stradella.

Borriero Benedetto chiamato Menotti di Giovanni, droghiere, di Padova, con Riatti Maria di Sansone, civile, di Venezia.

Voghera dottor Moisè Leone di Elis, medico, di Padova, con Finzi Vittoria, fu Leone, civile, di Trieste.

Seconde pubblicazioni

Agostini Benedetto di Antonio, cocchiere, con Candeco Regina fu Vicenzo sarta.

Cagliari Domenico fu Giuseppe, cameriere, con Zen Cecilia di Antonio sarta.

Tutti di Padova.

Ruffati Pietro fu Giovanni, Conduttore tramvia in Padova, con Santin Rosalia di Stefano casalinga di Brusogana.

Veronese Fortunato fu Antonio, oste, con Bonvicini Augusta di Alessandro, ostessa, entrambi di Chiesanova.

Rizzardi Alessandro di Antonio, macchinista, di Milano con Tremarin Angela di Grazia, casalinga, di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 12 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97.37.1/2
fine corrente »	97.20. —
fine prossimo »	—
Genove »	78.20. —
Banco Note »	2.07.1/4
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali »	2250. —
Mobiliare Italiano »	962. —
Costruzioni Venete »	385.50. —
Banche Venete »	196. —
Cotifizio veneziano »	220. —
Tramvia Padovano »	310. —

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

Diario Storico Italiano

12 MAGGIO

Nasce in questo giorno nel 1747 Gioeni Giuseppe in Catania, distinto mineralogo e naturalista.

Il suolo della Sicilia facendo di vegetazione rigogliosa, ricco di spoglie e d'avanzi marini quanto di elementi vulcanici, di cui è composto, fu la sorgente e lungamente il teatro a' suoi dotti studi, e ne scrisse *Memorie* che stupirono i più celebri naturalisti.

Elevatosi da ciò in molta fama gli fu conferita la cattedra di Storia Naturale all'Università di Napoli. Quivi diè mano a profondi studi di comparazione sui due nostri massimi vulcani e scrisse la famosa *Litologia Vesuviana* che è l'esposizione d'un metodo d'analisi che compone, disgrega e ricomponne gli elementi vulcanici primitivi, fatta con molto ordine, chiarezza e persuasione d'argomenti, la quale opera tradotta in varie lingue, pose il Gioeni all'altezza de' più celebri naturalisti europei.

vennero allevati in campagna fino all'età di dodici anni. Il sig. di Bruval se ne occupava poco. A dodici anni, un precettore di sua scelta, un prete la cui pietà non rischiarava lo spirito, e che inculcava a Simeone i principii di una strana divozione, venne introdotto nella casa. Ho sempre pensato che quest'uomo sapesse una parte almeno del mio segreto, e che il sig. di Bruval l'avesse associato, nell'interesse certamente della morale, alle crudeltà di cui i fanciulli erano ogni giorno gl'istrumenti.

Simeone è una natura strana, profonda. In quel giovine vi è una ambizione sferzata, ma senza audacia. È egli sincero nella sua divozione? Io lo credo; ma nelle sue preghiere sembra ch'egli attinga un'odio misterioso, invece dell'amore. Egli mi agghiaccia, mi fa paura. Non oso dirvi fino a qual punto io lo paventi. Ha dei modi nel guardarmi che mi rimproverano così spietatamente la mia dubbiosa maternità che mi sento spinta a domandarli perdono.

(Continua.)

Lotteria Nazionale di Torino

In seguito al comunicato pubblicato l'altro giorno sulla Lotteria Nazionale dell'Esposizione Generale Italiana di Torino abbiamo ricevuto una quantità di lettere che ci chiedono informazioni e dettagli. Riassumiamo tutte le domande e rispondiamo quanto abbiamo potuto sapere: la Lotteria Nazionale di Torino autorizzata dal Governo con decreto 29 febbraio 1884 ha 6002 premi ufficiali del valore complessivo di Un Milione di lire, inoltre vi saranno molti premi offerti dagli espositori.

Il primo premio in Oro è del valore di lire 300,000 il secondo premio in Oro di lire 100,000; tre altri premi in Oro saranno ognuno del valore di lire 50,000, tre premi da lire 20,000, tre premi da lire 10,000, sei premi da lire 5,000, nove premi da lire 3,000, quindici premi da lire 2,000, trenta premi da lire 1,000, settanta-cinque premi da lire 500, novanta premi da lire 300, centoventi premi da lire 200, trecento premi da lire 100 ecc., ecc. L'estrazione non si farà, come nell'ultima Lotteria di Verona, con ruota nella quale si imbussolano i numeri perchè questo modo di estrazione presenta molti inconvenienti, ma bensì sarà fatta mediante ruote a roulette come il modo più semplice, più sicuro e di controllo facilissimo. Ogni biglietto costa una lira e concorre a tutti i premi per un milione. Le richieste per biglietti devono farsi alla **Sezione Lotteria** dell'Esposizione, Piazza San Carlo N. 1 a Torino. Ed ora auguriamo la fortuna del grande premio di lire 300,000 ad uno dei nostri lettori.

Un po' di tutto

I pampini. (cirri, viticci) della vite. — A coloro che ci chiedono se va bene allontanarli, come lo suggeriscono alcuni giornali, per aumentare il prodotto in uva, rispondiamo: anzi. L'operazione costa poco, si faccia l'esperimento, a suo tempo informino. Garantiamo intanto a loro una produzione senza dubbio maggiore, alla vite un vantaggio purchè mentre con una mano attendono ai pampini, col'altra allontanino insetti perfetti ed in qualsiasi stadio, lumache, foglie scartocciate, muffe, muschi, strati esterni della corteccia ormai mal andati ecc.

Zebbrì o carabi. — Il Signor Prodociami di Este ha fortemente a lamentarsi dei danni arrecati al frumento da alcuni insetti devastatori detti comunemente zebbrì o carabi (*Zabrus o Carabus gibbus*). Di questi insetti e dei mezzi per combatterli parlerà nel prossimo numero del *Raccoltore* noto naturalista Riccardo Canestrini.

La morte d'un dei mille. — Stefano Dapina soldato di Garibaldi nel 1859, uno degli eroi della schiera dei Mille è morto a Savignone, presso Genova.

Tra i Mille egli era dei più giovani. Fu decorato della medaglia al valore militare e per qualche tempo fece anche parte dell'esercito regolare.

L'eredità di Maria Anna. — Leggiamo nel *Piccolo Napoli*.

Un telegramma da Vienna conferma la notizia dell'eredità dell'imperatrice Maria Anna toccata all'ex-re di Napoli.

La defunta imperatrice ha lasciato le grandi proprietà che aveva nel Veneto e nella Lombardia al nipote di lei Francesco II.

Terremoto. — Telegrafano da Spoleto (11) all'Italia:

Ieri sera ci fu una scossa non lieve di terremoto ondulatorio. I campanelli suonarono e gli orologi si arrestarono.

Il panico è stato grandissimo e tutta la notte regnò agitazione. Nessun'altra scossa però si avvertì.

Matrimonio morganatico.

— Tutti i giornali di Berlino si occupano del matrimonio morganatico del granduca d'Assia, rimasto vedovo della principessa Alice figlia della Regina di Inghilterra, con la signora Kolemene. Lo si qualifica un vero scandalo, perchè si credeva ormai concluso il matrimonio del duca con la principessa Beatrice, ultima figlia della Regina Vittoria. — Si assicura che la Regina avesse già ordinato una veste decorata per occasione delle nuove nozze. L'ordinazione fu in fretta contrammandata.

Si briga assai per indurre il granduca a lasciare madama Kolemene. La *National Zeitung* anzi afferma che madama Kolemene fu fatta partire per la Russia e che il granduca s'adatterà a partire per l'Inghilterra coi Reali parenti della sua prima moglie.

Un treno in fiamme. — Scoppiò improvvisamente il fuoco nel vagone che portava la posta d'un treno sulla ferrovia Carlo Lodovico. Dato l'allarme il treno fu fermato. Il vagone venne isolato e bruciò interamente. Nessuna vittima. Il fuoco si manifestò in seguito allo scoppio d'un pacco postale che riteneva una macchina infernale.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Birmingham, 10. — L'istruzione contro i tre feniani Daly, Egan e Mac Donnell fu ripresa oggi. I prigionieri saranno rinviiati alle Assisie.

Genova, 11. — Le società democratiche si sono recate a Staglieno, onde deporre corone sulla tomba della madre di Mameli. Ordine perfetto.

Madrid, 11. — L'Infanta Maria Baz partorì un figlio.

Costantinopoli, 11. — Midhat pascià è morto.

Bukarest, 11. — Ieri parecchie persone, uscendo da una riunione politica dell'opposizione, andarono dinanzi al palazzo reale a fare una dimostrazione. La forza armata dovette intervenire. Si fece un arresto. Alle 1 di stamane la tranquillità fu ristabilita.

Per Sella

Camerino, 11. — In teatro si fece la commemorazione di Sella, la quale è riuscita solenne. Finali pronunziò un discorso che fu interrotto da applausi. La vita, gli studi e gli atti politici di Sella vennero splendidamente ricordati. Assistevano alla commemorazione il prefetto, i deputati Mariotti, Lazzarini e Lunghini, le autorità, gli studenti e folla.

Francia e China

Shanghai, 11. — La *Nortchinahe Lel* ha un dispaccio da Pechino, il quale dice che l'imperatrice, rispondendo alla memoria di Lihunchang sulla necessità di una politica pacifica, approvò completamente la memoria, ma insiste sulla necessità di mantenere il prestigio dell'impero onde provvedere ai pericoli ed alle calamità che minacciano la China.

Esposizione di Torino

Torino, 11. — Si fece la chiusura del concorso ippico colla premiazione. Sono intervenuti la Regina ed i Principi. Grande numero di equipaggi ed immensa folla. Poscia la Regina e la Corte si recarono in piazza d'armi accompagnati da molti cavalieri. Gli equipaggi fecero un corso splendido.

Ischia-Pompei

Pompei, 11. — Il tempo è magnifico; 3000 spettatori; fu ripetuto l'applaudito spettacolo del Circo.

Pompei, 11. — La pompa funebre fu esattamente riprodotta e destò la generale ammirazione.

Ancora il cholera

Brindisi, 11. — I postali della Peninsulare provenienti da Bombay mensilmente, si sottoporrono ad una quarantena di 5 giorni che andranno a scontare a Poveglia con i viaggiatori. Scaricheranno a Brindisi solamente la valigia delle Indie dopo accurata disinfezione nel forte a Mare.

Disordini in Spagna

Madrid, 11. — Mentre Canovas faceva ieri una passeggiata in carrozza, una cartuccia scoppiò sotto le ruote. Non si dà importanza all'incidente. Canovas è giunto a Murcia.

Due rotaie furono smosse sulla ferrovia Reus, Tarragona; due individui latori di 36 cartucce di dinamite furono arrestati presso la stazione di Kaneuvagelhu.

In Egitto

Manchester, 11. — Un grande meeting conservatore biasimò la condotta del governo verso Gordon.

Parigi, 11. — La Paiz prevede che la conferenza per l'Egitto sostituirà una grande commissione europea all'antico condominio.

Cairo, 11. — L'Anglo-egyptian-bank accordò al governo il prestito di 300 mila sterline contro la consegna del grano.

Cairo, 11. Le ultime notizie fanno prevedere prossima la caduta di Dongola.

Londra, 11. L'*Observer* assicura che l'Inghilterra rifiutò all'Egitto la rappresentanza alla conferenza.

Alessandria, 11. Una riunione di tedeschi al consolato di Germania approvò l'indirizzo al governo tedesco raccomandando di non aderire al diritto di Bollo e di respingere la imposta sulle patenti, dicendo essere eccedente l'assegnato sulle compere per

l'ammortamento dei debiti unificati. Basterà applicare le multe in caso di necessità senza riduzione di interesse.

IN MACCHINA

Parigi, 11. — Dei 32 ballottaggi di Parigi riuscirono eletti 3 conservatori, 18 opportunisti o indipendenti, ed 11 autonomisti; quindi il consiglio municipale di Parigi comprenderà una trentina di opportunisti, una trentina autonomisti, una decina di repubblicani indipendenti e dieci conservatori.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2177.

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società anonima cooperativa)

Avviso

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, in base agli articoli 47 dello Statuto e 101 del Regolamento, nella sua seduta di ieri, ha deliberato di modificare, a partire da domani, i diversi tassi degli sconti e prestiti fissandoli nelle seguenti misure:

per sconti e prestiti

4 120,0 con scadenza fino a 3 mesi
5 0,0 » » da 3 a 4 mesi
6 0,0 » » da 4 a 6 mesi
6 14,0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

Padova, 11 maggio 1884

Il Presidente del Consiglio

MASO TRIESTE

Il Direttore

A. Soldà

3276

Nei giorni 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 Maggio è aperta in Genova la sottoscrizione pubblica alle ultime 10.000 obbligazioni originarie definitive del Prestito ad interesse o Premio della

Città di Barletta

autorizzato con R. Decreto 1870
Con estrazione irrevocabilmente fissata il 20 maggio 1884.

Questo prestito ha garanzie di primo ordine cioè:

1. Ipoteca sopra i beni città di Barletta.
2. Ipoteca sopra tutte le entrate ordinarie e straordinarie.
3. Un deposito di L. 350.000 di rendita annua duratura fino alla estinzione del prestito.

Le estrazioni hanno luogo pubblicamente colle dovute solennità a norma di legge nel palazzo della città di BARLETTA all'1 pom.

Quattro estrazioni ogni anno

20 Maggio | 20 Agosto

20 Novemb. | 20 Febbraio

I premi si pagano in tutte le parti del mondo al domicilio del vincitore colla massima segretezza al domani della estrazione.

Ogni obbligazione deve vincere un premio del minimo di Lire 45 e al massimium di 2 milioni.

Oltre ogni acquirente è certo di avere la restituzione della somma spesa, poichè ogni obbligazione viene rimborsata in Fr. 100, senza alcuna deduzione di sorta, cioè Lire 45 per il premio garantito e Lire 55 quale restituzione della somma pagata.

Distinta dei Premi:

1	Premio Franc.	2.000.000
5	»	1.000.000
1	»	500.000
5	»	400.000
5	»	200.000
54	»	100.000
31	»	50.000
24	»	30.000
11	»	25.000
11	»	20.000

nonchè altri da L. 10.000, 5.000, 2.000, 1.500 firmanzi in tutto circa 145.009 premi del complessivo importo di circa

Trenta Milioni oro

che si pagano in contanti al domicilio del vincitore.

Le Obbligazioni originali armate e garantite dal Sindaco, col timbro a secco del Municipio, col programma e schia-

rimenti stampati in lingua Italiana, Francese e Tedesca, con le relative quitanze per esigere i premi man mano che si verificano, si vendono a

LIRE CINQUANTACINQUE

Si vendono al prezzo di L. 70 con la facoltà all'acquirente di farne il pagamento come segue:

Alla sottoscrizione . . . L. 10
Le rimanenti . . . » 60

da pagarsi in 12 comode rate di L. 5 caduna pagabili verso il primo d'ogni mese e l'acquirente appena sborsata la somma di L. 10 stabilita per la sottoscrizione, concorre immediatamente ai rimborsi della estrazione 20 Maggio e successive, e delle rimesse ne riceve man mano regolare ricevuta.

Ogni acquirente riceverà in dono un biglietto della Lotteria di Torino col 1.º premio di

Lire Trecentomila

1	Premio del valore di L.	100.000
3	Premi ognuno » di L.	50.000
3	Premi ognuno » di L.	20.000
3	Premi ognuno » di L.	10.000
6	Premi ognuno » di L.	5.000
9	Premi ognuno » di L.	3.000
15	Premi ognuno » di L.	2.000
30	Premi ognuno » di L.	1.000

Altri premi del complessivo valore di . . . L. 243.000
In tutto 6002 premi ufficiali del valore totale

di Lire UN MILIONE

MODO PER ESIGERE L'INTERESSE. — Le Obbligazioni BARLETTA tengono circa 165 coupons trimestrali per esigere i premi. — La Banca F.lli CROCE fu Mario s'obbliga di pagare questi coupons 20 giorni prima della scadenza in essi indicata in ragione di cent. 65 caduno a titoli d'interesse, cosichè ogni Obbligazione avendo 4 coupons all'anno ogni acquirente viene ad incassare L. 260 per cartella e perciò il denaro impiegato in ragione del 5 per cento.

Le Obbligazioni BARLETTA possono vincere più premi ogni estrazione, ed ancorchè premiate continuano sempre a concorrere ai premi di tutte le successive estrazioni e perciò hanno la INCONTESTABILE PROBABILITÀ di vincere ogni cartella fino a 200 premi che si possono elevare per l'importo di

CINQUE MILIONI

I vincitori oltre essere avvisati dei premi vinti ricevono gratuitamente il bollettino d'ogni estrazione.

Non vi è in Italia nè all'Estero un prestito ove i denari possono essere così sicuramente impiegati con un numero colossale di premi ed in cui le vincite sieno così facili a farsi. Le cartelle vendute dalla Banca fratelli CROCE furono sempre in modo speciale secondate dalla fortuna, ed abbiamo pagato di sovente le più grandi vincite, fra le altre diverse da L. 100.000, 80.000, 60.000, 50.000 per il complessivo importo di oltre

Quattro Milioni Oro

Spedire l'ammontare a mezzo vaglia o lettera raccomandata fino al 17 maggio alla Banca Fratelli CROCE fu M. piazza S. Giorgio, 32 p. p. Genova, incaricata della vendita. — Si accetta in pagamento francobolli, coupons della Rendita Italiana, Biglietti di Verona premiati ecc.

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150.000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45.000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PADOVA

Merceria all'Anguria

I sottoscritti si pregiano avvisare che, nella nuova stagione hanno ricevuto un grandioso assortimento in stoffe estere e nazionali da uomo e da donna di tutta novità, nonché Cretonne, Juta e Bourat per mobili, cortinaggi, biancherie d'ogni genere per corredi e tutti i altri articoli di merceria, a prezzi convenientissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città si spediscono campioni; per le vendite oltre 25 lire i pacchi vengono spediti franchi di porto a domicilio.

Assumonsi commissioni per vestiti da uomo.

3273 Salvioni e Minorello

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILAVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3173)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretti. 3166



Vedi avviso IV Pagina

Presso il parrucchiere Aut. Boudon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 326.



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di **300,000** Lire italiane.
Secondo premio del valore di **100,000** Lire italiane.
Tre Premi del valore di **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. 20.000 ognuno — Tre Premi da L. 10.000 ognuno — Sei Premi da L. 5.000 — Nove Premi da L. 3.000 — Quindici Premi da L. 2.000 — Trenta Premi da L. 1.000.

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243.000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

di UN MILIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza San Carlo, 1, Torino.* (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti)

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccari, ecc., del Regno. — **In Padova** presso i signori *Leoni Ettore, A. Basevi, Carlo Vason.*

3255

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis
dello splendido, più economico e unico
Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie
officine tutti i clichés su disegni originali e
del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un
anno: **2000** incisioni originali;
400 modelli da tagliare;
200 disegni per ricami,
lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Essò è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. **3586**

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO & C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **1 GIUGNO** p. v. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

A D R I A

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. **3270**

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** **2993**

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute
in **VENEZIA** all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di **BARI** — **BARLETTA** — **VENEZIA** — **MILANO** a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. **200**, danno però il sicuro rimborso di It. L. **250**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. **290**

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. **100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12** Estrazioni all'anno; cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurarli un utile certo di lire **90**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 41	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 431 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A. **3179**